Bur n. 165 del 23/11/2026

(Codice interno: 597223)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1382 del 17 novembre 2026

Approvazione dell'accordo di collaborazione con Veneto Lavoro, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, per il rafforzamento della rete dei Servizi Sociali nel contesto delle progettualità nazionali e regionali di promozione dell'inclusione sociale. DGR n. 1053 del 8 settembre 2025.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva la prosecuzione dell'Accordo fra la Regione del Veneto – Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport e l'Ente strumentale Veneto Lavoro, fino alla data del 31 dicembre 2027, al fine di rafforzare la collaborazione nel contesto delle progettualità nazionali e regionali di promozione dell'inclusione sociale.

L'Assessore Paola Roma, di concerto con il Vicepresidente Lucas Pavanetto, riferisce quanto segue.

Nell'ambito delle strategie regionali volte a promuovere l'inclusione sociale e a potenziare la rete territoriale dei servizi, si inserisce l'Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Ente strumentale Veneto Lavoro approvato con DGR n. 2027 del 6 dicembre 2017, cui è stata data prosecuzione da ultimo con DGR n. 1053 dell'8 settembre 2025. L'Accordo, attualmente in vigore fino al 31 dicembre 2026, rappresenta uno strumento strategico per il rafforzamento dei servizi sociali e l'attuazione delle politiche di inclusione sociale sul territorio regionale.

Nel corso degli anni la collaborazione con Veneto Lavoro ha consentito la realizzazione di iniziative di sistema, con particolare riferimento allo sviluppo e al consolidamento del Sistema Informativo Lavoro e Sociale (SILS), istituito con L.R. n. 5 del 4 marzo 2022, a supporto del monitoraggio dei servizi socioassistenziali. In particolare, il SILS, alimentato dai Comuni singoli o associati negli Ambiti territoriali sociali o da altri operatori del privato sociale coinvolti nelle attività promosse dalla Regione o dai Comuni, assicura la costruzione di una base unitaria di dati funzionale alla programmazione e alla progettazione integrata, al monitoraggio e alla valutazione degli interventi, mediante la cooperazione applicativa con i sistemi informativi sanitari, del lavoro e delle altre aree di intervento rilevanti per le politiche sociali, nonché con i sistemi informativi di gestione delle prestazioni già nella disponibilità dei Comuni singoli o associati.

Il SILS, inoltre, assolve all'adempimento dei compiti di conferimento delle informazioni relative ai beneficiari delle misure regionali per il contrasto alla povertà e di promozione dell'inclusione sociale e di eventuali ulteriori misure gestite dai servizi sociali, al Sistema informativo unitario dei servizi sociali (SIUSS), di cui al Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il SILS, inizialmente concepito per il monitoraggio della grave marginalità e dell'inclusione sociale, è stato progressivamente esteso ad altri ambiti, quali la disabilità, la famiglia, i minori e la Rete degli Empori della Solidarietà, confermandosi come strumento flessibile e in costante evoluzione.

Nel corso dell'anno 2025, in collaborazione con Veneto Lavoro, che ha fornito il supporto specialistico, tecnico e informatico, sono state realizzate ulteriori attività di sviluppo e potenziamento del SILS, proseguendo il consolidamento delle funzionalità dedicate alla gestione delle rendicontazioni da parte dei Servizi sociali dei Comuni in relazione alle misure del Reddito di Inclusione Attiva (RIA) e implementando ulteriori strumenti a supporto dei Servizi di Integrazione Lavorativa (SIL), con particolare riferimento alla presa in carico degli utenti, alla gestione dei tirocini – incluse le relative indennità di partecipazione – e alla produzione di report di monitoraggio. Sono state inoltre mantenute e affinate le funzionalità relative all'acquisizione delle domande di adesione agli Elenchi regionali da parte dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, nonché alla gestione delle rendicontazioni dei contributi regionali specifici e dei relativi controlli da parte degli uffici regionali competenti. A supporto di tali attività sono state garantite l'assistenza e la formazione agli operatori degli enti utilizzatori, unitamente alla costante manutenzione ordinaria ed evolutiva della piattaforma.

Nell'ambito dell'Accordo, la Regione ha potuto contare sul supporto specialistico, tecnico e operativo, di Veneto Lavoro nella progettazione e attuazione di misure regionali e nazionali quali il RIA, il Sostegno all'Abitare e la Povertà Minorile, rivolte a persone e nuclei familiari in condizioni di disagio socioeconomico, nonché nella gestione del progetto di trasporto sociale STACCO e del progetto PERSEO, di cui alla DGR n. 1369 del 25 novembre 2024, finanziato a valere sulle risorse del Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027 (FSE+) del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Alla luce della positiva esperienza maturata e della comprovata efficacia degli strumenti di collaborazione sviluppati sinora, la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport ritiene opportuno proseguire la collaborazione con Veneto Lavoro, estendendone la durata per l'anno 2027, con decorrenza dal 1° gennaio 2027 al 31 dicembre 2027, mediante Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023. Le attività si pongono in coerenza con la programmazione del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali assegnato alla Regione del Veneto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Si propone pertanto di approvare lo schema di Accordo di collaborazione di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Nel nuovo Accordo saranno comprese la manutenzione ed eventuali ulteriori estensioni della piattaforma SILS, la gestione e il monitoraggio di altri interventi e misure regionali quali, per esempio, la misura STACCO oltre alla prosecuzione delle attività di assistenza tecnica già previste, anche attraverso consulenze specialistiche. Il supporto di Veneto Lavoro consisterà inoltre nella pianificazione e progettazione di attività rivolte al personale coinvolto nelle politiche sociali, con particolare riguardo agli operatori dei servizi sociali comunali gestiti a livello di Ambito Territoriale e delle strutture regionali, quali laboratori, comunità di pratiche e seminari rivolti al territorio.

Per la realizzazione delle attività sopra descritte, si determina in Euro 225.585,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, a favore di Veneto Lavoro – C.F./P.I. 03180130274 – anagr. 63130, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità ed Inclusione Sociale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico del capitolo di spesa n. 103383 denominato "Fondo nazionale per le politiche sociali – interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale – Trasferimenti correnti (Art. 20, L. 08/11/2000, n. 328 – Art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388)", esercizio 2027, del Bilancio di previsione 2026-2028, con istituzione a copertura del Fondo pluriennale vincolato.

La relativa spesa trova copertura, in continuità con la programmazione del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali degli anni precedenti, nei trasferimenti statali del FNPS, secondo quanto sarà attestato dalla Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport in relazione al credito regionale verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., a valere sul capitolo di entrata n. 1623 denominato "Assegnazione del Fondo nazionale per le politiche sociali – Risorse indistinte (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 – art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388)".

Si propone inoltre di incaricare il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale dell'esecuzione del presente atto, comprese la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione e l'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

VISTO l'art. 7, comma 4 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTO il Regolamento regionale n. 1 del 31 maggio 2016;

VISTA la L.R. 4 marzo 2022, n. 5;

VISTA la L.R. n. 2 del 10 aprile 2026;

VISTA la L.R. n. 3 del 10 aprile 2026;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026;

VISTA la DGR n. 2027 del 6 dicembre 2017;

VISTA la DGR n. 1547 del 11 novembre 2021;

VISTA la DGR n. 1405 del 20 novembre 2023;

VISTA la DGR n. 1233 del 29 ottobre 2024;

VISTA la DGR n. 1053 del 8 settembre 2025;

VISTA la DGR n. 828 del 28 luglio 2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare prosecuzione, per le motivazioni espresse in premessa, alla collaborazione tra la Regione del Veneto – Direzione Servizi sociali, Terzo settore e Sport e l'Ente strumentale Veneto Lavoro, dal 1° gennaio 2027 al 31 dicembre 2027, al fine di rafforzare la collaborazione per l'implementazione del SILS nel contesto delle progettualità nazionali e regionali di promozione dell'inclusione sociale;
3. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto – Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport e l'Ente strumentale Veneto Lavoro di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per il rafforzamento della rete dei Servizi Sociali nel contesto delle progettualità nazionali e regionali di promozione dell'inclusione sociale;
4. di determinare in euro 225.585,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, a favore dell'Ente strumentale Veneto Lavoro – C.F./P.I. 03180130274 – anagr. 63130, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità ed Inclusione Sociale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico del capitolo di spesa n. 103383 denominato "Fondo nazionale per le politiche sociali – interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale – Trasferimenti correnti", esercizio 2027, del Bilancio di previsione 2026-2028, con istituzione a copertura del Fondo pluriennale vincolato;
5. di dare atto che la relativa spesa trova copertura, in continuità con la programmazione del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali degli anni precedenti, nei trasferimenti statali del FNPS, a valere sul capitolo di entrata n. 1623 denominato "Assegnazione del Fondo nazionale per le politiche sociali – Risorse indistinte (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 – art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388)", come dettagliato nelle premesse;
6. di incaricare il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale dell'esecuzione del presente atto, incluse la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di cui al punto 3 e l'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario di cui al capo III del D.P.R. n. 1199/1971 entro 120 giorni;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(seguono allegati)

- [1] Dgr_1382_26_AllegatoA.pdf